

RAPPORTO

USO RISERVATO APPROVATO B9025063

Cliente Enel Produzione S.p.A.

Oggetto Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia (RM)
Progetto di sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas

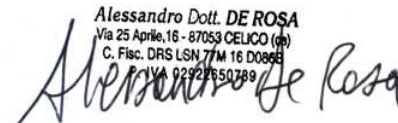
Relazione archeologica preliminare

Ordine A.Q. 8400134283, attivazione N. 3500038651 del 04.04.2019

Note A1300001867 – Lett. trasm. B9014186

La parziale riproduzione di questo documento è permessa solo con l'autorizzazione scritta del CESI.

Alessandro Dott. DE ROSA
Via 25 Aprile, 16 - 87053 CELICO (cs)
C. Fisc. DRS LSN 77 M 16 D0868
P.IVA 02927650789



N. pagine 52 **N. pagine fuori testo** 4

Data 29/11/2019

Elaborato ESC - De Bellis Caterina, ESC - Ghilardi Marina
B9025063 92853 AUT B9025063 114978 AUT

Verificato ESC - Pertot Cesare
B9025063 3840 VER

Approvato ESC - Il Responsabile - Pertot Cesare
B9025063 3840 APP

CESI S.p.A.

Via Rubattino 54
I-20134 Milano - Italy
Tel: +39 02 21251
Fax: +39 02 21255440
e-mail: info@cesi.it
www.cesi.it

Capitale sociale € 8.550.000 interamente versato
C.F. e numero iscrizione Reg. Imprese di Milano 00793580150
P.I. IT00793580150
N. R.E.A. 429222

© Copyright 2019 by CESI. All rights reserved

Pag. 1/52

Indice

1	PREMESSA	3
1.1	Generalità e finalità dello studio	3
1.2	Motivazioni dell'opera	3
2	PROGETTO DELLE OPERE	4
3	INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO	7
3.1	Contesto geomorfologico.....	7
3.2	Inquadramento storico – archeologico	8
3.2.1	La Preistoria	8
3.2.2	La Protostoria.....	9
3.2.3	Età Etrusca.....	10
3.2.4	Età romana.....	11
3.2.5	Dal Medioevo all'Età contemporanea	14
4	METODOLOGIA E RACCOLTA DEI DATI EDITI E D'ARCHIVIO	16
4.1	La raccolta dei dati editi e d'archivio	16
4.1.1	Dati editi e d'archivio	16
4.2	Censimento vincoli e aree di interesse archeologico	26
4.2.1	Schede vincoli.....	26
4.2.2	Aree d'interesse archeologico	28
4.3	Cartografia storica	30
4.4	Analisi delle immagini aeree	37
4.5	Ricognizioni di superficie.....	46
5	CONCLUSIONI	47
5.1	Valutazione del potenziale archeologico	47
5.2	Riflessioni conclusive.....	47
6	RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA	49
6.1	Riferimenti normativi	49
6.2	Bibliografia	49
6.3	Sitografia.....	51

Indice delle Tavole

Tavola 1 – Carta archeologica

Tavola 2 – Carta del potenziale archeologico

STORIA DELLE REVISIONI

Numero revisione	Data	Protocollo	Lista delle modifiche e/o dei paragrafi modificati
00	29/11/2019	B9025063	Prima emissione

Il presente documento è stato redatto con la collaborazione del dott. archeologo Alessandro de Rosa.

1 PREMESSA

1.1 Generalità e finalità dello studio

Nell'ambito del progetto di Intervento presso la Centrale "Archimede" di Priolo Gargallo (SR) nel presente documento viene condotta una valutazione del rischio archeologico relativa al contesto di interesse. Tale valutazione riguarda il territorio compreso in un raggio di 5 km dall'opera, mentre l'analisi del potenziale archeologico si è concentrata nelle aree interessate dall'opera in progetto.

Le attività che sono state condotte per raggiungere tale obiettivo si possono così riassumere:

- ricerche di archivio;
- ricerche bibliografiche;
- raccolta e analisi della documentazione fotografica aerea e satellitare;
- acquisizione e analisi della cartografia di base e storica;
- analisi della geomorfologia;
- ricognizione diretta dei luoghi.

1.2 Motivazioni dell'opera

Il nuovo progetto prevede la realizzazione nell'area di impianto esistente di nuove unità a gas in configurazione due su uno; la configurazione prevede 2 turbine a gas e relative caldaie a recupero (GVR) che si collegano a una sola turbina a vapore, taglia massima complessiva di circa 1680 MW_e. L'intervento prevede tre fasi di realizzazione: le prime due prevedono l'installazione delle unità in ciclo aperto (OCGT) (solo turbina a gas), la terza fase prevede l'installazione di due caldaie a recupero e una turbina a vapore che consentiranno l'esercizio in ciclo chiuso (CCGT). Tutte le unità a carbone esistenti saranno poste fuori servizio all'entrata del primo OCGT.

Il criterio guida del progetto della nuova Centrale è quello di migliorare le prestazioni ambientali ed incrementando sostanzialmente l'efficienza energetica.

Il nuovo progetto di costruzione, rispetto alla configurazione attuale autorizzata all'esercizio con decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) DEV-DEC-2013-0000114 del 05/04/2013, consentirà di:

- Ridurre la potenza termica a circa 2700 MW_t, a fronte di una potenza termica ad oggi installata di 4260 MW_t;
- Diminuire la potenza elettrica di produzione (1680 MW_e¹ contro i 1980 MW_e attuali), raggiungendo un rendimento elettrico netto superiore al 60%, rispetto all'attuale 44,7% (rendimento di collaudo) e riducendo contestualmente le emissioni di CO₂ di oltre il 62%;
- Ottenere una concentrazione di emissioni in atmosfera di NO_x e CO sensibilmente inferiori ai valori attuali (NO_x ridotti da 100 a 10 mg/Nm³, CO che passano da 120 a 30 mg/Nm³);
- Azzerare le emissioni di polveri ed SO₂.

2 PROGETTO DELLE OPERE

La centrale di Torrevaldaliga Nord fu costituita negli anni '80 con quattro sezioni termoelettriche da 660 MWe ciascuna, alimentate ad olio combustibile denso. La potenza lorda complessiva era di 2640 MWe e il rendimento di ciascuna unità circa il 40%. Le unità entrarono in servizio tra ottobre 1984 e giugno 1986.

Nel 2002 iniziò il progetto di trasformazione della Centrale, che prevedeva il cambiamento del combustibile utilizzato da olio denso a carbone per 3 unità.

Le vecchie unità ad olio combustibile sono state messe fuori servizio a partire dal 2005 e la prima sezione a carbone della centrale è stata avviata a giugno 2009. Dall'agosto 2010 è stato messo a regime l'intero complesso con 3 unità denominate TN2/TN3/TN4. Il progetto di conversione a carbone ha previsto l'installazione di tre nuove caldaie supercritiche e l'adeguamento del ciclo termico con sostituzione delle turbine a vapore. Inoltre, ai fini dell'abbattimento degli inquinanti atmosferici prodotti dalla combustione a carbone, sono stati inseriti nuovi sistemi di denitrificazione catalitica dei fumi (DeNO_x), sistemi di depolverazione dei fumi mediante filtri a manica, sistemi di desolforazione dei fumi per ogni sezione (DeSO_x).

La centrale, attualmente, esercita a carbone con una potenza termica totale pari a 4260 MW e una potenza elettrica lorda di 1980 MW (660 MWe per gruppo).

¹ Nel caso di configurazione 2+1 la potenza nominale di 1680 MWe è la massima potenzialmente traguardabile in relazione alle valutazioni tecniche ad oggi sviluppate dai fornitori; l'effettiva potenza dipenderà dalla potenza delle singole macchine del produttore che si aggiudicherà la gara di fornitura, e potrebbe incrementarsi per sviluppo tecnologico fino al 3% in più (totale 1730 MWe circa), non modificando tuttavia in alcun modo la potenza termica dichiarata.

Il nuovo progetto prevede l'installazione nell'area esistente di impianto di nuove unità a gas in configurazione due su uno (2 turbine a gas e relative caldaie a recupero che si collegano ad una sola turbina a vapore), taglia di circa 1680 MW_e. L'intervento prevede tre fasi di costruzione. La prima fase comprenderà la costruzione di una prima unità turbogas e il funzionamento in ciclo aperto (OCGT) in corrispondenza con la dismissione di tutte le a. La seconda fase prevede l'aggiunta di un'altra unità turbogas (OCGT). Nella terza fase sarà possibile realizzare il completamento in ciclo chiuso di entrambi i cicli aperti con l'aggiunta di due caldaie a recupero e una turbina a vapore (CCGT).

Il nuovo ciclo combinato presenta le caratteristiche tecniche/operative idonee per inserirsi nel contesto energetico nazionale ed europeo, nell'ottica di garantire la continua evoluzione e transizione energetica verso la riduzione della generazione elettrica da fonti maggiormente inquinanti – nell'ottica di traguardare gli obiettivi strategici di decarbonizzazione - e contemperando la salvaguardia strutturale degli equilibri della rete elettrica. Quanto sopra anche in relazione alla sempre maggiore penetrazione nello scenario elettrico della produzione da FER (fonti di energia rinnovabili), caratterizzate dalla necessità di essere affiancate da sistemi di produzione/tecnologici stabili, efficienti, flessibili e funzionali ad assicurare l'affidabilità del sistema elettrico nazionale.

Il criterio guida del progetto di conversione della centrale è quello di preservare il più possibile la struttura impiantistica esistente e riutilizzare gli impianti ausiliari, migliorando le prestazioni ambientali ed incrementando sostanzialmente l'efficienza energetica. Ove possibile, favorire il recupero dei materiali in una logica di economia circolare. Sono previste, inoltre, modifiche all'opera di interconnessione con la rete esterna in alta tensione, che verrà adeguata alle esigenze del nuovo ciclo combinato (Figura 1).

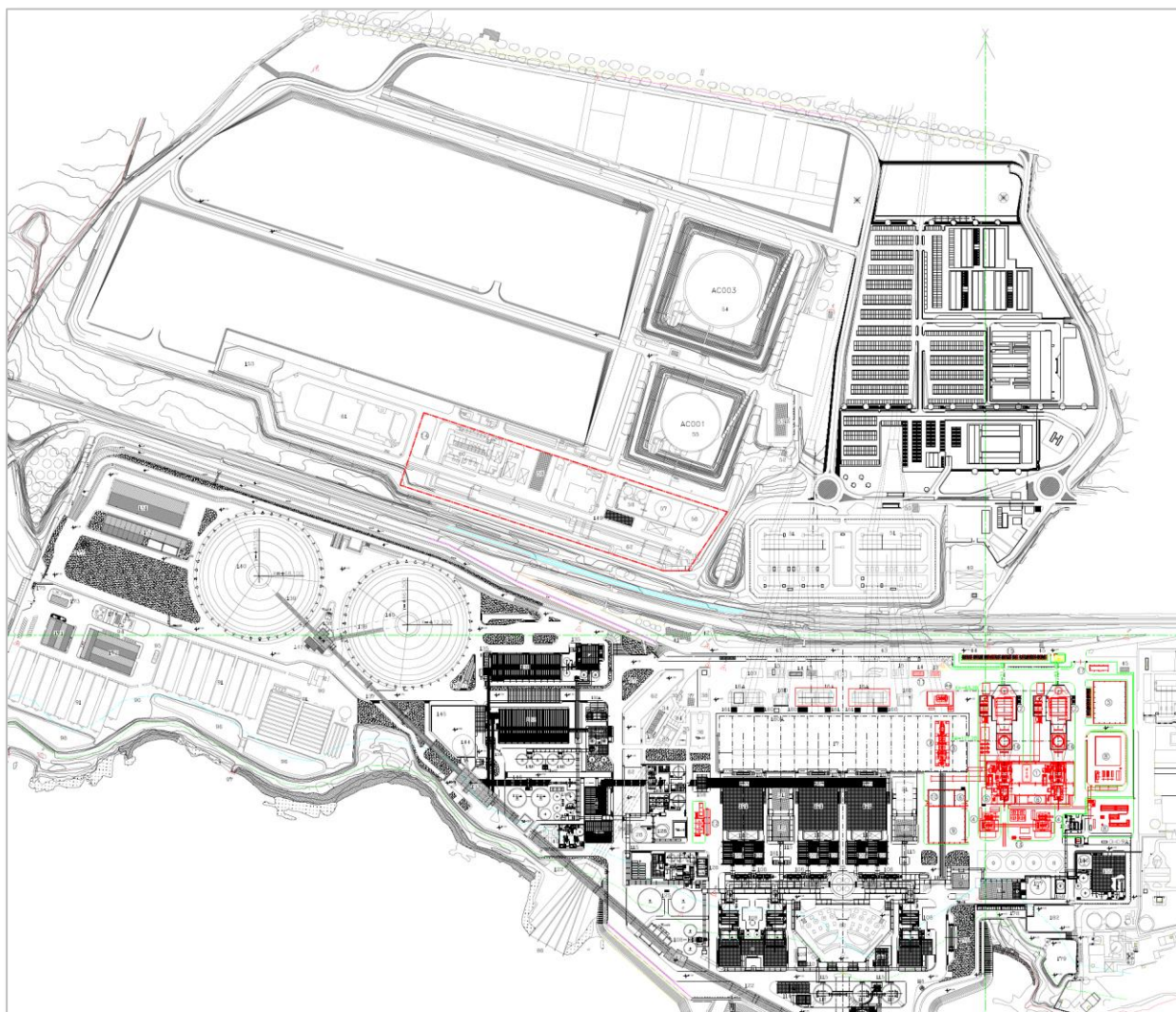
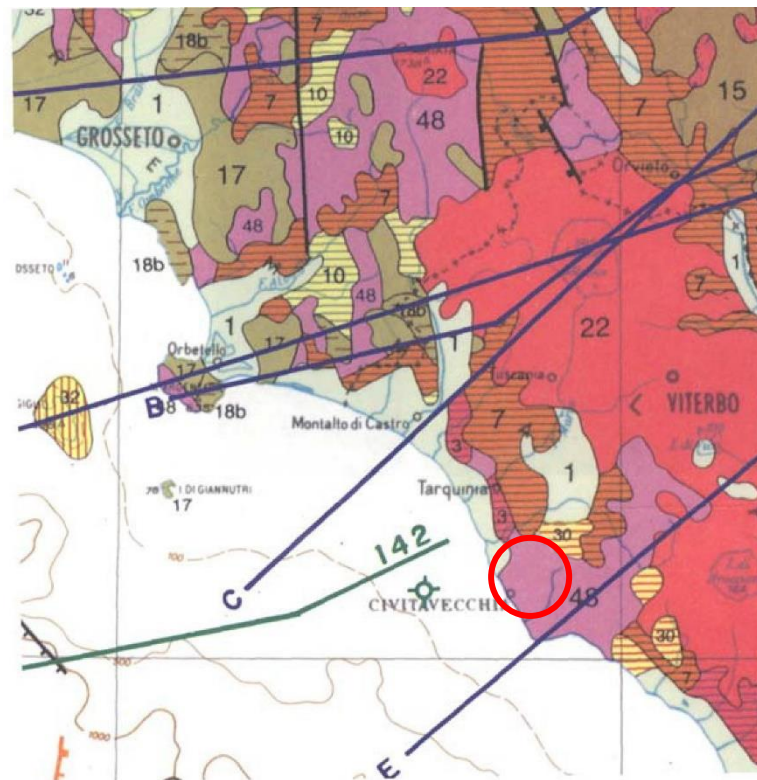


Figura 1 - Gli interventi in progetto

3 INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO

3.1 Contesto geomorfologico

Il territorio, oggetto di questo studio, si affaccia sul Mar Tirreno ed è compreso fra il centro di Civitavecchia, principale porto dell'Italia centrale, a Sud e il fiume Mignone a nord, mentre ad Est è delimitato dai Monti della Tolfa. Questo massiccio calcareo degrada verso la costa e, se a sud di Civitavecchia nell'area di Santa Marinella e Santa Severa arriva fino alla costa, nel civitavecchiese e sud-tarquinese si apre una piana costiera, attraversata dall'ultimo tratto del Mignone. Dal punto di vista geologico, quest'area è caratterizzata da unità ofiolitiche non metamorfiche del Cretaceo, nella parte meridionale, mentre nella parte settentrionale la pianura costiera è costituita da depositi continentali-subcontinentali del Pleistocene Superiore/Olocene (Figura 2).



1	Depositi continentali-subcontinentali <i>Pleistocene sup. - Olocene</i>	17	Unità sovrascorse durante il <i>Burdigaliano - Langhiano</i>
3	Depositi terrigeni marini <i>Pliocene med. - Pleistocene inf.</i>	18b	Unità soggette a metamorfismo (scisti verdi) <i>Burdigaliano</i>
4	Depositi terrigeni marini <i>Pliocene inf. - Pleistocene inf.</i>	22	Rocce vulcaniche associate ai processi di subduzione <i>Pleistocene</i>
7	Depositi terrigeni marini <i>Villafranchiano - Pleistocene inf.</i>	32	Corpi plutonici superficiali nord Tirrenici e Toscani
10	Depositi terrigeni marini <i>Messiniano - Pliocene inf.</i>	48	Unità ofiolitiche non metamorfiche <i>Creataceo sup. - Paleogene</i>
15	Unità sovrascorse durante il <i>Tortoniano</i>		

Figura 2 - Contesto geologico del territorio di Civitavecchia²

3.2 Inquadramento storico – archeologico

3.2.1 La Preistoria

L'area di Civitavecchia ha restituito tracce di frequentazione antropica fin dalla Preistoria, come documentato dai materiali presenti nel Museo archeologico di Civitavecchia, in particolare industria litica proveniente dalle località Castellina, Fosso del Prete e Poggio Elevato. Importati presenze del Paleolitico Medio provengono dai Monti della Tolfa, dove

² CNR 1988.

sono stati indagati i siti di Ripa del Maiale e Poggio della Capanna, nella Valle del Mignone³, e il sito di Ficoncella⁴. Alla fase finale dell'Età del Rame ed inizi dell'Età del Bronzo possono essere attribuiti i rinvenimenti di mazzuoli litici, utilizzati per attività di estrazione, provenienti da Poggio Malinverno, nei Monti della Tolfa, che documentano la più antica attività mineraria dell'Italia Centrale⁵.

Durante l'Età del Bronzo le pendici della Tolfa sono interessate dalla presenza di insediamenti stabili. L'alta Valle del Mignone, infatti, sono documentati due insediamenti, Luni sul Mignone e S. Giovenale (Blera, Viterbo). A Luni è stata documentata frequentazione dalle fasi più antiche dell'Età del Bronzo fino al Bronzo Finale. Sono state indagate strutture scavate nel tufo, databili al Bronzo Medio e utilizzate fino al Bronzo Recente, mentre nella fase finale dell'Età del Bronzo l'abitato si allarga, come testimoniano le capanne individuate⁶. Dal sito provengono interessanti materiali, fra cui ceramica italo-micenea.

Anche a S. Giovenale è stato indagato un insediamento che risulta frequentato per tutta l'Età del Bronzo⁷.

A Monte Rovello, dove sono state indagate strutture relative ad un villaggio e da cui proviene un ripostiglio di 3 asce in bronzo. L'insediamento, dotato in una fase di una probabile fortificazione, risulta frequentato dalle fasi finali del Bronzo Recente al Bronzo Finale, fase cui sono datate le due aree sepolcrali limitrofe, Forchetta di Palano e Poggio della Pozza⁸.

3.2.2 La Protostoria

Durante la prima Età del Ferro, definita per l'area etrusca "Cultura villanoviana", l'attuale comprensorio di Civitavecchia, come il resto dell'Etruria, vede il fiorire di insediamenti sui terrazzi e le pianure costiere. In particolare, l'area compresa fra il Mignone e Rio Fiume vede un'intensa occupazione insediativa, come documentato dai dati delle ricerche sul territorio. Infatti, per il tratto di costa compreso tra Civitavecchia e il Mignone sono documentati 5 siti di questa fase: La Mattonara, Torrevaldaliga, Acque Fresche, La Frasca e S. Agostino. Alcuni di questi siti, dalla documentazione archeologica, risultano già frequentati nella fase finale dell'Età del Bronzo, come La Mattonara, Torrevaldaliga e Acque Fresche. A La Mattonara sono stati documentati pozzetti, probabili silos o per la produzione di sale, che hanno restituito materiale ceramico villanoviano, e un fondo di capanna. L'area, che

³ Per un quadro archeologico della Bassa Valle del Mignone in epoca preistorica e protostorica cfr.: MANDOLESI, DI GENNARO, D'ERCOLE 1999.

⁴ AURELI, CONTARDI, MODESTI, PALOMBO, TRUCCO 2010.

⁵ GIARDINO, STEINIGER 2011.

⁶ BARBARO, BETTELLI, DAMIANI, DE ANGELIS, MINNITI, TRUCCO 2012, pp. 195-200.

⁷ BARBARO, BETTELLI, DAMIANI, DE ANGELIS, MINNITI, TRUCCO 2012, pp. 200-201.

⁸ BARBARO, BETTELLI, DAMIANI, DE ANGELIS, MINNITI, TRUCCO 2012, pp. 201-203.

prende il nome dalle fornaci per la produzione di laterizi presenti, doveva avere due aree, una propriamente abitativa e una seconda con installazioni funzionali⁹. L'insediamento di Torrevaldaliga, che prende il nome dalla Torre fatta costruire nel XVII secolo da Papa Paolo V, e dal toponimo Valle d'Aliga attestato sulla cartografia storica. Qui sono state indagate 4 capanne, dotate di muretti a secco, e diversi pozzetti, oltre da materiale ceramico villanoviano¹⁰. Presso il sito di Acque Fresche è stata, invece, indagata una particolare struttura di cui rimaneva uno zoccolo in lastre calcaree, lungo 3,60m, al cui interno è stato individuato uno strato di cottura. Nell'area è stato rinvenuto materiale ceramico villanoviano, ma anche ceramica del Bronzo Finale¹¹. L'insediamento di La Frasca ha restituito resti di capanne e pozzetti, oltre che resti di grandi contenitori, che permettono di ipotizzare un villaggio con area abitativa e area produttiva¹². A Sant'Agostino, infine, sono stati individuati degli strati di frequentazione databili all'Età del Ferro¹³. Questa densità insediativa, visti i dati archeologici documentati, permette di sostenere che la presenza di questi villaggi sulla costa è legata essenzialmente ad attività produttive, in particolare pesca e produzione di sale, oltre ad avere un ruolo di controllo della costa¹⁴, la cui linea doveva essere differente rispetto all'attuale¹⁵.

3.2.3 Età Etrusca

Il territorio di Civitavecchia, durante il periodo etrusco, nella fase orientalizzante rientra sotto il dominio cerite¹⁶, mentre nelle successive fasi arcaica e classica ricade sotto il controllo di Tarquinia, che gestiva l'area fino al Marangone e i Monti della Tolfa, arrivando alle propaggini del Lago di Bolsena. È molto probabile che l'area fosse sfruttata da coltivazioni cerealicole, vista la bassa densità insediativa¹⁷.

Se la porzione interna risulta occupata e controllata dell'abitato fortificato di Cencelle, cui sono pertinenti diversi piccoli insediamenti agricoli e gruppi di tombe, oltre che alcuni santuari campestri, fra cui quello di Ripa di Maiale¹⁸. Nell'area costiera gli insediamenti sono più radi e fra essi spiccano La Frasca e Torrevaldaliga, oltre che l'importante necropoli, con tombe a camera ipogea, de La Scaglia, probabilmente pertinente all'abitato di Torrevaldaliga. Inoltre, un ulteriore abitato etrusco occupava l'area di località Ficoncella, dove sorgerà il centro termale di *Aquae Tauri*, con relativa necropoli in località Pisciarelli.

⁹ SANTI 2009, pp. 15-17.

¹⁰ SANTI 2009, pp. 17-21.

¹¹ SANTI 2009, pp. 21-23.

¹² SANTI 2009, pp. 23-25.

¹³ SANTI 2009, p. 25.

¹⁴ SANTI 2009; MANDOLESI 1999.

¹⁵ LEONI, DI PRA 1997; ANZIDEI, LAMBECK, BENINI, ANTONIOLI 2018.

¹⁶ COLONNA 1990; CERASUOLO 2012.

¹⁷ BONGHI JOVINO 2005; PULCINELLI 2005.

¹⁸ PULCINELLI 2005, p. 157.

3.2.4 Età romana

Dopo la vittoria di Sentino (295 a.C.), nei decenni successivi Roma allarga il suo controllo sull'Etruria. Tarquinia viene sottomessa nel 281 a.C., ed in particolare si sviluppa la colonia marittima di *Graviscae*¹⁹, quale principale porto dell'Etruria meridionale, dedotta nel 181 a.C. (Livio, XL, 29, 1-2), che insiste sul porto di Tarquinia. Molto probabilmente il territorio compreso fra il Mignone e il Marangone, nel primo periodo di controllo romano, continua ad essere sfruttato dal punto vista agricolo. Prima della costruzione del porto e lo sviluppo di *Centumcellae*, il territorio dei Monti della Tolfa e della Valle del Mignone sono controllati dai centri di *Forum Clodii*²⁰, *Castrum Novum*²¹ e *Aquae Tauri*, che diventa *municipium* in età augustea²². Inoltre, l'area viene interessata dalla costruzione della Via *Aurelia Vetus* (Figura 3), quale principale asse di collegamento lungo il Tirreno settentrionale. Nata alla metà del III sec. a.C. per collegare Roma a *Caere*, questa Via consolare viene costruita da Gaio Aurelio Cotta, e poi prolungata fino a Luni²³. La prima attestazione relativa al centro di *Centumcellae* è documentata dalla lettera che Plinio il Giovane invia al suo amico Corneliano, informandolo della chiamata dell'Imperatore Traiano ad un *consilium* presso *Centumcellae* (Plin., *Ep.*, VI, 31), in cui descrive il porto in fase di realizzazione²⁴.

¹⁹ In generale su *Graviscae* cfr.: AAVV 2014.

²⁰ Localizzata nei pressi di S. Liberato sul Lago di Bracciano.

²¹ Santa Marinella.

²² NARDI 1993, pp. 493-494.

²³ CARNABUCI 1992.

²⁴ GRANINO CECERE, RICCI 2014.

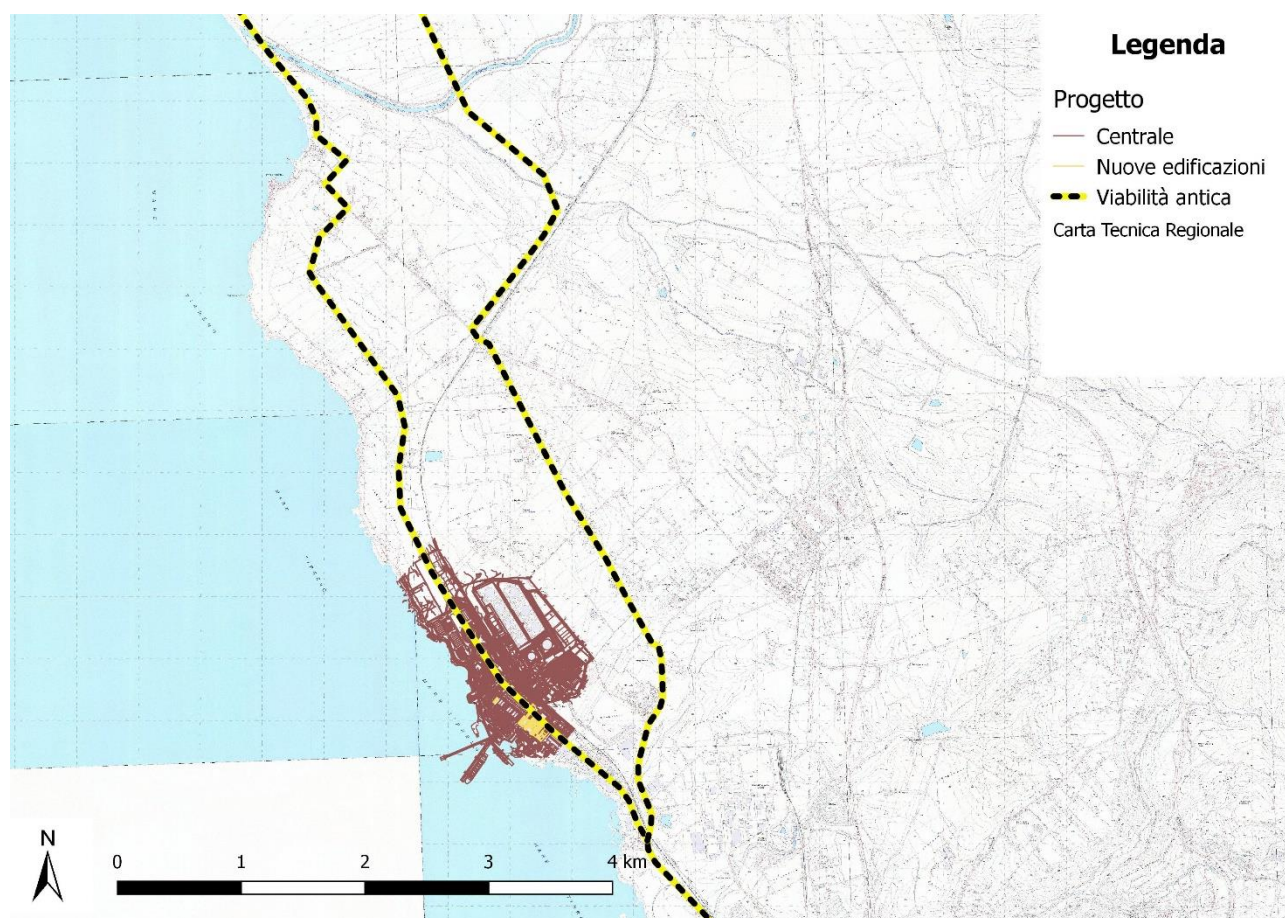


Figura 3 - La via Aurelia Vetus e variante, nell'area di Civitavecchia

Quest'area, durante il principato di Traiano, è interessata da imponenti opere che riguardano non solo la realizzazione del porto di *Centumcellae*, ma anche la costruzione delle Terme ad *Aquae Tauri*, nei pressi di un precedente abitato etrusco, nei pressi della sorgente sulfurea di Ficoncella²⁵. Il porto di *Centumcellae*, voluto da Traiano ad inizio II sec. d.C., nasce con scopi principalmente militari, ma senza escludere l'aspetto commerciale. Lo scalo è realizzato con un bacino a moli convergenti e con una diga antemurale, isolata in mare, a costituire due imboccature con quattro imponenti torri²⁶. L'intervento prevede anche la realizzazione della Villa imperiale²⁷ a controllo del Porto (Figura 4).

²⁵ STRACCI 2014.

²⁶ NOLI 2015.

²⁷ La *pulcherrima villa* di Plinio.

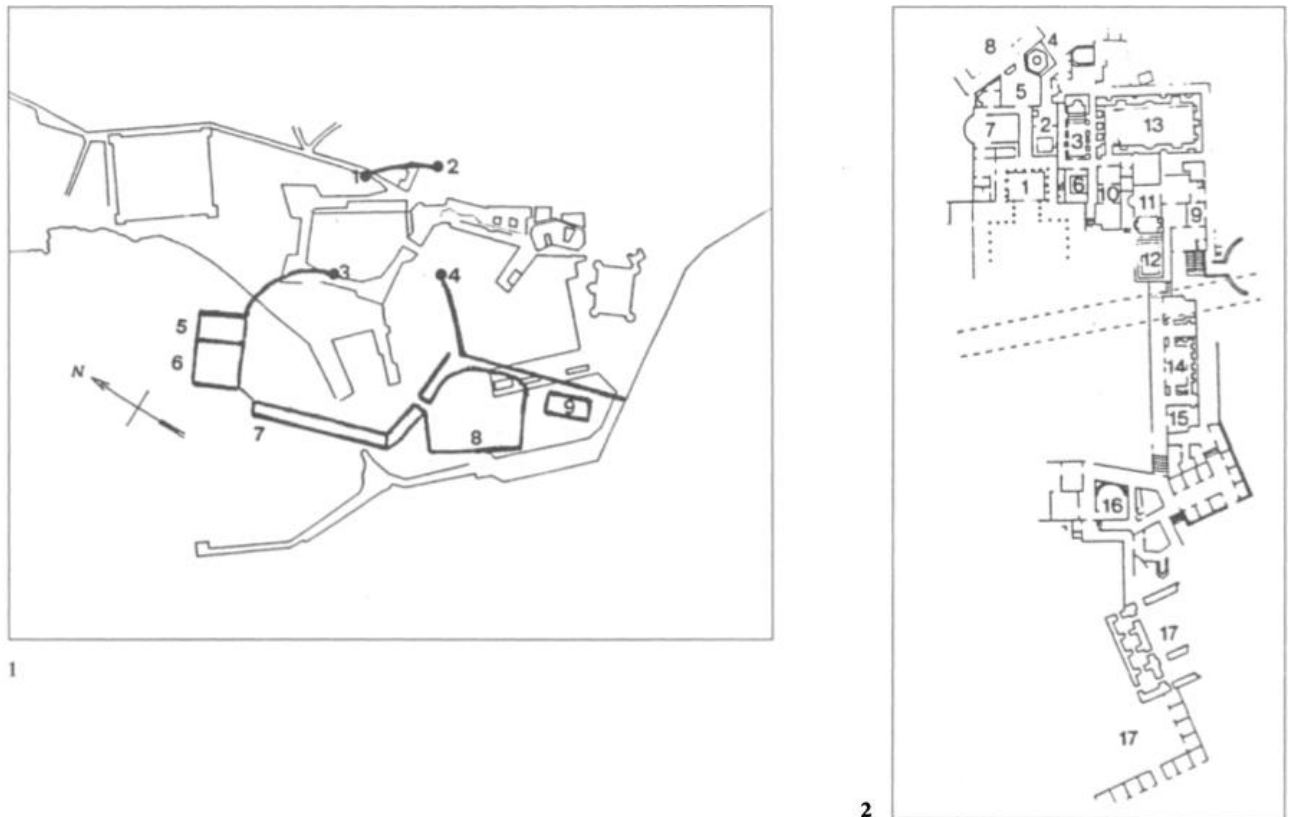


Figura 4 - Planimetrie del Porto e la Villa traiana. N.1, Porto: 1-2=antemurale e torri, 3=molo del "bicchiere", 4=molo del lazzaretto, 5-6=quartieri della flotta, 7=sostruzioni ed edifici termali, 8=darsena, 9=basilica paleocristiana; N.2, Terme della Villa: 1=peristilio, 2=apoditerio, 3=calidario, 4=*laconicum*, 5=tepidario, 6=frigidario, 7=esedra, 8=terrazza, 9=sala di servizio, 10=apoditerio, 11=tepidario, 12=frigidario, 13=calidario, 14=biblioteca, 15=*xystus*, 16=esedra, 17=*hospitalia*²⁸.

Presso La Frasca, nella località nota anche come *Columna*, è stato indagato nel 2014 un imponente edificio, interpretato come *mansio*, dotato di numerosi ambienti, alcuni con mosaici pavimentali e con resti di pitture parietali e *crustae* marmoree e ambienti termali. La struttura molto probabilmente riveste il ruolo di *mansio*, fondamentale sulla *Via Aurelia Vetus*, dalla tarda Età Repubblicana fino all'Età Tardoantica, quando la frequentazione si concentra nella porzione centrale, mentre in altri ambienti sono documentate delle deposizioni, che arrivano fino al VII sec. d.C.²⁹.

La nascita del nuovo centro favorisce il popolamento del territorio nel corso del II sec. d.C., ma durante il III-IV sec. d.C. si assiste ad una contrazione dei medesimi nuovi insediamenti, mentre sulla fascia costiera non muta il quadro insediativo. All'inizio del IV sec. d.C. si hanno notizie del primo Vescovo di *Centumcellae*, Epitteto, mentre la presenza cristiana è documentata dai sepolcreti urbani e a ridosso dell'Aurelia. Nel corso del V sec. d.C. il porto di Civitavecchia risulta ancora l'unico attivo nella porzione di costa compresa fra *Castrum*

²⁸ NARDI 1993, p. 496.

²⁹ BASSOLI, LEONE, PAVOLINI, VILLARI 2010.

Novum e Graviscae. Infatti, sul paesaggio costiero, a differenza dei territori limitrofi di Tarquinia e Cerveteri, che vivono una forte crisi insediativa, come descritto da Rutilio Namaziano³⁰, non si ripercuote la decadenza e abbandono degli abitati³¹.

3.2.5 Dal Medioevo all'Età contemporanea

Nel corso del V sec. d.C. il continuo stato di guerra ha forti ripercussioni sul territorio dell'Etruria meridionale. Nel 534 *Centumcellae* viene occupata dagli Ostrogoti e, nell'ambito della Guerra Greco-Gotica (535-553), viene ripresa nel 538 dai Bizantini. Il porto, in questa fase, continua ad avere un ruolo strategico imprescindibile per il controllo di Roma. Infatti, nel 549 Totila l'assedia e viene presa nel 552 dai Goti, solo per un anno, quando ritorna sotto il dominio bizantino³². Nel 728 *Centumcellae* passa sotto il controllo papale e nel 740 Gregorio III fa restaurare le mura della città, che resistono nel 749 all'assedio dei Longobardi, guidati da Astolfo. Fra il 776 e il 778 il porto subisce incursioni saracene e, infine, viene saccheggiato nell'813 e 814. Nell'828 la città viene distrutta dai pirati, gli abitanti si disperdono nelle campagne fino all'854, quando Papa Leone IV consacra loro un sito nei Monti della Tolfa, già occupato in epoca etrusca, dove nasce il nuovo abitato, che perpetua il nome di *Centumcellae*, poi Cencelle o Leopoli. La città viene dotata di un'imponente cinta, con dieci torri e tre porte, a controllo della Valle del Mignone³³.

La nuova fondazione di caratterizza per la sua monumentalità, ma dai dati risulta che anche le campagne circostanti si afferma il modello dell'insediamento sparso, di casali. Il territorio dell'antica *Centumcellae*, nel frattempo, entra nell'orbita dell'Abbazia di Farfa, e proprio da un documento di questa, del 1072, siamo a conoscenza della ripresa di vita nel vecchio sito, chiamato *Civita Vetula*. Nel 1084 Enrico IV conferma il possesso della rinata città all'Abbazia di Farfa. Dalla sua rinascita come *castrum*, *Civita Vetula* orbita sotto il controllo papale, riacquisendo il ruolo, già rivestito in passato, di principale porto dell'agro romano, spesso oggetto delle lotte sul suo possesso da parte della nobiltà romana, legando, dunque, la sua storia a quella dello Stato pontificio³⁴. L'unico momento in cui il Papato perde il controllo della città è solo durante l'invasione napoleonica del 1798-99 e poi in seguito all'annessione dello Stato Pontificio all'Impero francese, fino al 1814. Durante questa lunga fase di dominio pontificio, nel corso dei secoli la città vede la realizzazione di opere, visto il ruolo centrale del suo porto. Infatti, ad inizio XVI secolo la città viene dotata di nuove mura e del cosiddetto Forte di Michelangelo, opere di Antonio da Sangallo il Giovane. Dopo la Restaurazione seguita alla caduta di Napoleone, la città

³⁰ Rut. Nam., 223-236 e 237-248.

³¹ NARDI COMBESCURE 2002, pp. 70-79; STASOLLA 2018.

³² NARDI COMBESCURE 2002, pp. 27-29.

³³ AAVV 1996; ERMINI PANI, DEL LUNGO 1999; ERMINI PANI, SOMMA, STASOLLA 2014; TOTI 2014.

³⁴ NARDI COMBESCURE 2018.

ritorna sotto il controllo papale, ma partecipa attivamente ai movimenti risorgimentali e nel 1849 alla Repubblica Romana. Nel 1870 viene liberata e entra a far parte dello Stato italiano.

4 METODOLOGIA E RACCOLTA DEI DATI EDITI E D'ARCHIVIO

4.1 La raccolta dei dati editi e d'archivio

La ricerca dei dati editi e d'archivio è avvenuta attraverso lo studio della bibliografia pregressa e della documentazione prodotta dalle attività di ricerca passate. Le informazioni relative alle aree sottoposte a vincolo archeologico e oggetto di interesse archeologico, così come le informazioni relative ai vincoli sono state scaricate dal sito della *Vincoli in rete* del MiBACT³⁵. Le informazioni così raccolte sono state organizzate secondo le voci di una "SCHEMA DI SITO", secondo il seguente schema:

- codice progressivo;
- localizzazione (Regione, Provincia, Comune, Località);
- tipologia del sito/rinvenimento;
- cronologia;
- descrizione;
- posizione (coordinate WGS84-UTM32 Nord);
- bibliografia di riferimento.

I dati sono stati posizionati sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e costituiscono, insieme agli altri livelli informativi, il sistema informativo territoriale (GIS) del rischio archeologico per l'area indagata.

4.1.1 Dati editi e d'archivio

Si riportano di seguito le schede relative ai siti e ai rinvenimenti lineari identificati tramite lo spoglio degli archivi e della bibliografia.

CODICE	1
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Macchia della Cerreta
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V Sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 726688 – N 4670897
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.76

CODICE	2
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Viterbo
COMUNE	Tarquinia
LOCALITA'	Piana della Chiavica
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana

³⁵ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

DATAZIONE	I sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 727169 – N 4671454
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.70

CODICE	3
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Viterbo
COMUNE	Tarquinia
LOCALITA'	Casale La Chiavica
TIPOLOGIA	Ponte
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Resti di ponte romano dell'Aurelia sul Mignone. Sulla riva sinistra si trovano due filari di blocchi di calcare cui si sovrapponeva un nucleo di conglomerato con paramento in laterizi. Sulla riva destra è visibile un nucleo cementizio
LOCALIZZAZIONE	E 727576 – N 4672580
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.37

CODICE	4
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casale dell'Uomo morto
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuto numeroso materiale edilizio, ceramico, vetro e metallo probabilmente riferibili a Villa
LOCALIZZAZIONE	E 729469 – N 4671314
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.71

CODICE	5
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Viterbo
COMUNE	Tarquinia
LOCALITA'	Fosso della Vite
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti numerosi materiali laterizi, ceramici, vetro e metallo pertinenti a Villa romana
LOCALIZZAZIONE	E 730471 – N 4671463
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.72

CODICE	6
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Viterbo
COMUNE	Tarquinia
LOCALITA'	Pian di Grani
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti laterizi, ceramica, vetro e metallo di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 732131 – N 4671617

BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.69a
--------------	-----------------------------------

CODICE	7
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Fosso della Vite
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Lungo la fascia pianeggiante che costeggia a Sud il Fosso della Vite sono visibili resti di ambienti pertinenti a Villa romana
LOCALIZZAZIONE	E 731605 – N 4670858
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.80

CODICE	8
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casa della Cerreta
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuto materiale laterizio, ceramico pertinente a Villa
LOCALIZZAZIONE	E 726938 – N 4671153
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.77

CODICE	9
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Quagliottara
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 728284 – N 4670503
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.78

CODICE	10
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casale Martinello
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 729182 – N 4670174
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.79

CODICE	11
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia

LOCALITA'	La Frasca
TIPOLOGIA	Mansio
CRONOLOGIA	Età Romana - Tardoantica
DATAZIONE	III sec. a.C. - VII sec. d.C.
DESCRIZIONE	Grande edificio adibito a <i>mansio</i> , fino al IV sec. d.C., vi sono documentate sepolture che arrivano fino al VII sec. d.C.
LOCALIZZAZIONE	E 726594 – N 4670150
BIBLIOGRAFIA	Bassoli, Leone, Pavolini, Villari 2010

CODICE	12
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Montarozzi
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	In prossimità di una sorgente sulfurea individuata un'area di frammenti fittili e ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 728033 – N 4669267
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.84

CODICE	13
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Piana del Termini
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Etrusca – Età Romana
DATAZIONE	IV sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici pertinenti a Villa romana su precedente sito etrusco
LOCALIZZAZIONE	E 729268 – N 4669173
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.90

CODICE	14
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Fontaretta
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti fittili e ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 729123 – N 4669449
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.85

CODICE	15
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Piana del Termine
TIPOLOGIA	Complesso Termale
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I sec. a.C. - III sec. d.C.

DESCRIZIONE	Complesso termale di epoca imperiale, rinvenuti rivestimenti architettonici, materiali laterizi, piombo, vetro e numerose monete imperiali
LOCALIZZAZIONE	E 729701 – N 4669157
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.91

CODICE	16
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casa Sterpeto
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	IV sec. d.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti materili pertinenti a Villa
LOCALIZZAZIONE	E 732426 – N 4669642
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.82

CODICE	17
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casa dei Guardiani
TIPOLOGIA	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - III sec.d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 731151 – N 4669177
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.86

CODICE	18
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Camporeale
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 731529 – N 4668863
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.87

CODICE	19
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Sterpeto
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I-III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di età romana
LOCALIZZAZIONE	E 732556 – N 4669430
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.88

CODICE	20
REGIONE	Lazio

PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Camporeale
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Probabile villa romana attestata dalla presenza di numerosi frammenti architettonici associati a ceramica, metallo, vetro
LOCALIZZAZIONE	E 731064 – N 4668368
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.92

CODICE	21
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Camporeale
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I-V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, ceramici e metallici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 731658 – N 4668353
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.94

CODICE	22
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Torrevaldaliga
TIPOLOGIA	Insediamiento preromano, Villa, Torre
CRONOLOGIA	Età Etrusca - Età Romana - Età Moderna
DATAZIONE	VI sec.a.C. - VI sec. d.C. - XVII sec.
DESCRIZIONE	Villa marittima romana che insiste su abitato preromano, nel XVII secolo Papa Paolo V vi fece erigere la Torre
LOCALIZZAZIONE	E 728029 – N 4667234
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.95; Santi 2009

CODICE	23
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Monna Felice
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 730088 – N 4667841
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.96

CODICE	24
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Monna Felice
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana

DATAZIONE	I sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di decorazioni architettoniche, ceramica, fittili, vetro e metallo pertinenti a Villa romana
LOCALIZZAZIONE	E 729754 – N 4667523
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.99

CODICE	25
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Cava di Pietra
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 730417 – N 4667075
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.101

CODICE	26
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Fontanile di Camporeale
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici e metallici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 730648 – N 4667634
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.97

CODICE	27
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casa Camporeale
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti ceramici, rivestimenti architettonici e metallici pertinenti a Villa romana
LOCALIZZAZIONE	E 731225 – N 4667913
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.98

CODICE	28
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Crepacuore
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I sec. a.C. - III d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 731750 – N 4667093
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.100

CODICE	29
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Puntone di Rocca
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 732316 – N 4667740
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.102

CODICE	30
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Scarti di S. Antonio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 733168 – N 4666204
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.107

CODICE	31
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Puntone di Rocca
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti ceramici, fittili e metallici, architettonici e un marmo con iscrizione pertinenti a Villa romana
LOCALIZZAZIONE	E 732586 – N 4666754
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.106

CODICE	32
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Poggio Elevato
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. d.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 731269 – N 4666428
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.105

CODICE	33
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Villa del Greco

TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 729637 – N 4666221
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.104

CODICE	34
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	La Mattonara
TIPOLOGIA	Insediamiento - Villa
CRONOLOGIA	Età Protostorica / Età Romana
DATAZIONE	XII-VIII sec. a.C. / III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti resti di frequentazione di Età del Bronzo e insediamento di epoca protovillanoviana, in particolare tracce in negativo di ambienti e 4 pozzetti. Inoltre, dall'area proviene materiale fittile, edilizio e ceramico di epoca romana
LOCALIZZAZIONE	E 728895 – N 4666297
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.103; Pascucci 1998; Santi 2009

CODICE	35
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Fosso Fiumaretta
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Villa romana caratterizzata da numerosi frammenti ceramici e laterizi
LOCALIZZAZIONE	E 729611 – N 4665626
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.108

CODICE	36
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Casale Bruciato
TIPOLOGIA	Villa
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - V sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, laterizi e ceramici pertinenti a Villa romana
LOCALIZZAZIONE	E 733479 – N 4665762
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.109

CODICE	37
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Poggio Elevato
TIPOLOGIA	Ponte
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Ponte costruito in conci di arenaria ad una sola arcata. I suoi resti sono stati inglobati alla base di un ponte moderno che si trova sulla Braccianese-Claudia

LOCALIZZAZIONE	E 730986 – N 4665359
BIBLIOGRAFIA	Nardi Combescure 2002, sito n.36

CODICE	38
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Città e Porto
CRONOLOGIA	Età Romana - Alto Medioevo / Età Medievale - Età Contemporanea
DATAZIONE	II - IX sec. d.C. / X-XXI sec.
DESCRIZIONE	Al 107 d.C. si data la prima attestazione di una grande Villa diventata poi centro più esteso in epoca Traiana, col nome di <i>Centum Cellae</i> , distrutta dai Saraceni nel 828. Alla fine del IX secolo venne rifondata come <i>Civita Vetula</i>
LOCALIZZAZIONE	E 730753 – N 4664026
BIBLIOGRAFIA	Bastianelli 1954

CODICE	39
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Sterpeto
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Etrusca
DATAZIONE	VIII-VI sec. a.C.
DESCRIZIONE	Vasta necropoli a tumuli
LOCALIZZAZIONE	E 731497 – N 4669823
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	40
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	La Frasca
TIPOLOGIA	Abitato
CRONOLOGIA	Età del Ferro
DATAZIONE	IX-VI sec. a.C.
DESCRIZIONE	Sono stati individuati e indagati resti di abitato di Età del Ferro che ha restituito grossi recipienti, probabilmente usati per conservare il pescato. Il sito può essere riconosciuto con l'antico porto di <i>Rapinium</i> , noto dall' <i>Itinerarium maritimum</i>
LOCALIZZAZIONE	E 726158 – N 4670609
BIBLIOGRAFIA	Santi 2009

CODICE	41
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Punta Sant'Agostino
TIPOLOGIA	Insedimento
CRONOLOGIA	Età del Ferro
DATAZIONE	IX-VII sec. a.C.
DESCRIZIONE	Individuati strati di frequentazione di Età del Ferro pertinenti ad insediamento
LOCALIZZAZIONE	E 725865 – N 4670899
BIBLIOGRAFIA	Santi 2009

4.2 Censimento vincoli e aree di interesse archeologico

4.2.1 Schede vincoli

Si riportano di seguito le schede relative ai vincoli preesistenti individuati sul territorio.

CODICE	1
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Forte
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Forte Michelangelo
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	2
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Episcopio e seminario diocesi Civitavecchia-Tarquinia
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	3
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale non dichiarato
DESCRIZIONE	Museo archeologico di Civitavecchia
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	4
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Statua
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale non verificato
DESCRIZIONE	Statua di Garibaldi
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	5
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio di culto
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato

DESCRIZIONE	Chiesa dell'Immacolata
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	6
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Monumento
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale non verificato
DESCRIZIONE	Monumento ai caduti
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	7
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Ospedale
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Ex infermeria presidiaria
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	8
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Carcere giudiziario di Via dei Granari n.11
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	9
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio di culto
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale non verificato
DESCRIZIONE	Chiesa di S. Maria della Stella
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	10
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio di culto
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale non verificato
DESCRIZIONE	Chiesa di S. Maria dell'orazione
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	11
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Ex caserma Stegher
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	12
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia
TIPOLOGIA	Edificio
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Casa di reclusione
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

CODICE	13
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Torrevaldaliga
TIPOLOGIA	Torre
TIPO VINCOLO	Bene architettonico di interesse culturale dichiarato
DESCRIZIONE	Torre fatta costruire da Paolo V nel XVII secolo
BIBLIOGRAFIA	Vincoli in rete

4.2.2 Aree d'interesse archeologico

CODICE	1
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Viterbo/Roma
COMUNE	Tarquinia/Civitavecchia
LOCALITA'	Piana della Chiavica
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Piana della Chiavica
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	2
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Omo Morto
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Omo Morto, Cava di gesso
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	3
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Piana del Termine
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Piana del Termine
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	4
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	La Scaglia
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica de La Scaglia
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	5
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Monna Felice
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Torre Orlando, Monna Felice
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	6
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Civitavecchia e costa nord della città
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Aree archeologiche di Area portuale, Punta S.Paolo, La Mattonara, Torrevaldaliga
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	7
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Valle Sbotta, Puntone di Rocca
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Valle Sbotta, Puntone di Rocca
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	8
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Villa De Filippi, Vigna Carlevaro, Vigna Bianca
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Villa De Filippi, Vigna Carlevaro, Vigna Bianca
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

CODICE	9
REGIONE	Lazio
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Civitavecchia
LOCALITA'	Ficoncella
TIPO VINCOLO	Art. 41 PTPR Regione Lazio
DESCRIZIONE	Area archeologica di Casale dei Bagni, Ficoncella, Sferracavallo
BIBLIOGRAFIA	PTPR Regione Lazio

4.3 Cartografia storica

Uno spoglio della cartografia storica è stato possibile grazie all'esistenza di una piattaforma web che ha permesso di consultare diverse carte: <http://mapy.mzk.cz/>. Inoltre, è stato possibile consultare le mappe realizzate da *Piri Reis*, ammiraglio turco, nel 1513³⁶. La prima attestazione cartografica dell'area oggetto di questo studio è relativa alla *Tabula Peutingeriana*, un *itinerarium pictum*, giunta fino ai giorni nostri da una copia, del XII-XIII secolo, di un originale di epoca romana imperiale, probabilmente risalente al IV secolo, perché vi è rappresentata Costantinopoli, "fondata" come Nuova Roma nel 330 d.C.³⁷.



Figura 5 - Stralcio della Tabula Peutingeriana con Centumcellae (1) e Aquae Tauri (2)

Dalla *Tabula Peutingeriana* (Figura 5) è possibile evincere l'importanza dei due centri di *Centumcellae* e *Aquae Tauri*.

La successiva attestazione cartografica, la carta del tratto della costa occidentale d'Italia di *Piri Reis*, documenta l'importanza strategica del porto di *Civita Vetula* (Figura 6)³⁸.

³⁶ Per le carte di *Piri Reis* cfr.: SALIERNO 2010.

³⁷ Sulla *Tabula Peutingeriana* cfr.: PRONTERA 2003.

³⁸ https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Piri_Reis_-_Map_of_the_Western_Italian_Coast_as_Far_as_the_City_of_Rome_-_Walters_W658240B_-_Full_Page.jpg?uselang=nl

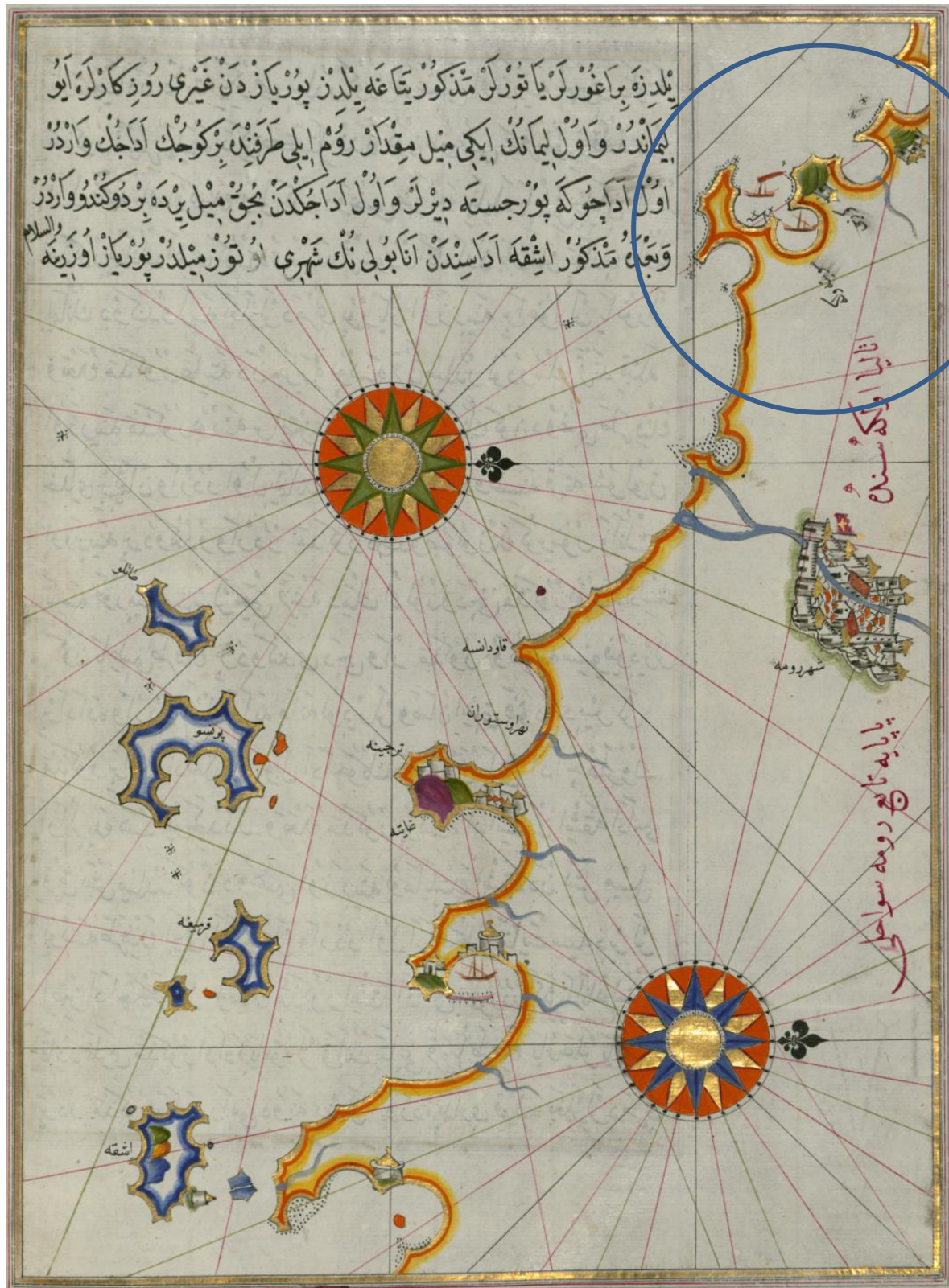


Figura 6 - Tratto della costa romana nelle Carte di Piri Reis con evidenziato il porto di Civita Vetula

Nella carta di Giovanni Antonio Magini, Patrimonio di S. Pietro, Sabina e Ducato di Castro del 1615/1640, il territorio civitavecchiese è interessato da vegetazione boschiva anche nella piana costiera (Figura 7).

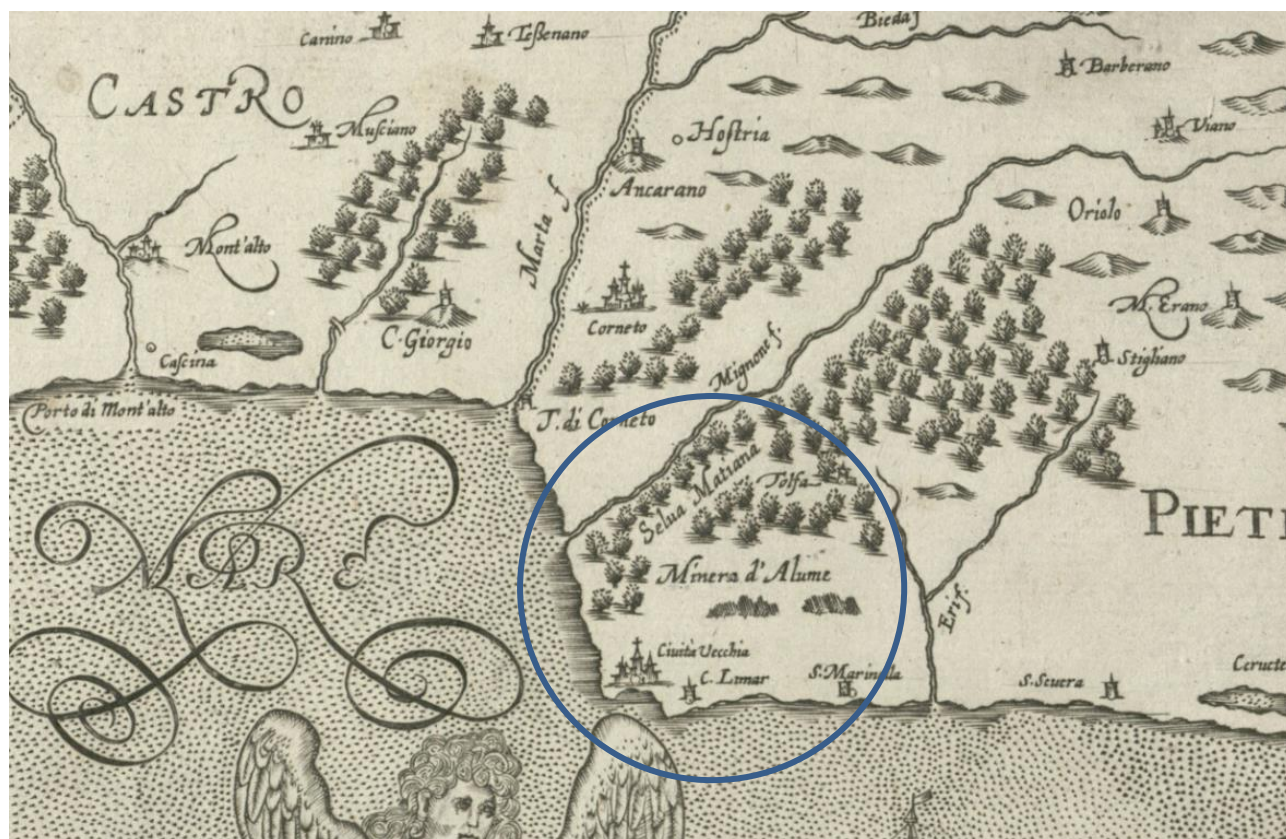


Figura 7 - Particolare dell'area di Civitavecchia nella Carta del Magini

Nel Catasto Alessandrino, del 1660, è rappresentata Civitavecchia con le Mura il Forte cosiddetto di Michelangelo, opera del Sangallo ad inizio XVI secolo. Inoltre, oltre alla raffigurazione abbozzata del paesaggio, è delineata la viabilità di accesso alla città, che corrisponde alla *Via Aurelia Vetus* (Figura 8)³⁹.

³⁹ Per quanto riguarda i catasti storici dello Stato Pontificio si rimanda al progetto Imago II dell'Archivio di Stato di Roma: <http://www.cflr.beniculturali.it/>. Per il Catasto alessandrino cfr.: <http://www.cflr.beniculturali.it/Alessandrino/alessandrino.php?lar=1366&alt=768>



Figura 8 - Civitavecchia nel Catasto alessandrino

Nella successiva carta, di Delisle Guillaume, del 1711, appare la Torre ad *Algae*, voluta da Papa Paolo V e ancor oggi *in situ*, oltre che la Via Aurelia costiera, quale principale asse di collegamento dell'alto Tirreno (Figura 9).



Figura 9 - L'area di Civitavecchia nella cartografia di Delisle Guillaume

Del 1726 è la Pianta del territorio di Civitavecchia e Centocelle di Girolamo Salimbeni⁴⁰, in cui è particolareggiata la fortificazione e il porto di Civitavecchia, la viabilità e l'idrografia dell'area, nonché la linea di costa, dove è rappresentata la Torre Valladiga (Figura 10).

⁴⁰ Collezione I, Archivio di Stato di Roma: http://www.cflr.beniculturali.it/Collezione_I/collezione_I.html



Figura 10 - La pianta del Salimbeni del territorio di Civitavecchia. In particolare, segnalata la Torre Valladaliga

Particolare interesse alla viabilità è dato nella carta di Giacomo Filippo Ameti, del 1745, Patrimonio di S. Pietro con le sue cospicue strade, in cui è rappresentata e differenziata la Via Aurelia Antica dalla Via Aurelia Nova, oltre alle strade interne di collegamento. Inoltre, sono segnalati delle isolette, dette Scogli di Val d'Aliga, oggi non più visibili, mentre la piana costiera a nord di Civitavecchia è denominata Val d'Aliga (Figura 11).



Figura 11 - La Val d'Aliga nella Carta di Ameti

Infine, nella Mappa del Catasto Gregoriano⁴¹ (1816) è rappresentata in maniera particolareggiata la città di Civitavecchia e il suo porto (Figura 12).

⁴¹ Per il Catasto Gregoriano cfr.: <http://www.cflr.beniculturali.it/Gregoriano/mappe.php>



Figura 12 - Civitavecchia nel Catasto gregoriano

4.4 Analisi delle immagini aeree

Per lo studio delle immagini aeree per l'individuazione di tracce e anomalie sul terreno, sono state utilizzate le immagini dei voli del 1988 e del 2012 messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente sul visualizzatore dedicato⁴², e un'immagine del Volo IGM del 1968, che mostra l'area prima della costruzione della Centrale. Dall'analisi di queste sono state evidenziate anomalie, in particolare sull'immagine del 1968 (Figura 13), anche se ci sono aree strategiche cancellate.

⁴² www.pcn.minambiente.it/viewer/



Figura 13 - Anomalie individuate sull'immagine del 1968

Particolarmente interessante è l'anomalia n.1 (Figura 14), situata a circa 400m ad Est della Centrale. Si tratta di tracce lineari, che creano due forme quadrangolari, dunque si tratta di un'anomalia di natura antropica, a ridosso del vecchio tracciato Via Aurelia Nuova, indicata sulla cartografia storica (Figura 14). Inoltre, nella porzione nord dell'area segnalata in magenta è possibile distinguere una figura quadrata, probabile traccia di struttura non più visibile.



Figura 14 - Anomalie di forma quadrangolare ad Est della Centrale

Le anomalie 2, 3,4 e 5 sono vecchi edifici non più esistenti, abbattuti per la realizzazione della Centrale (Figura 15).

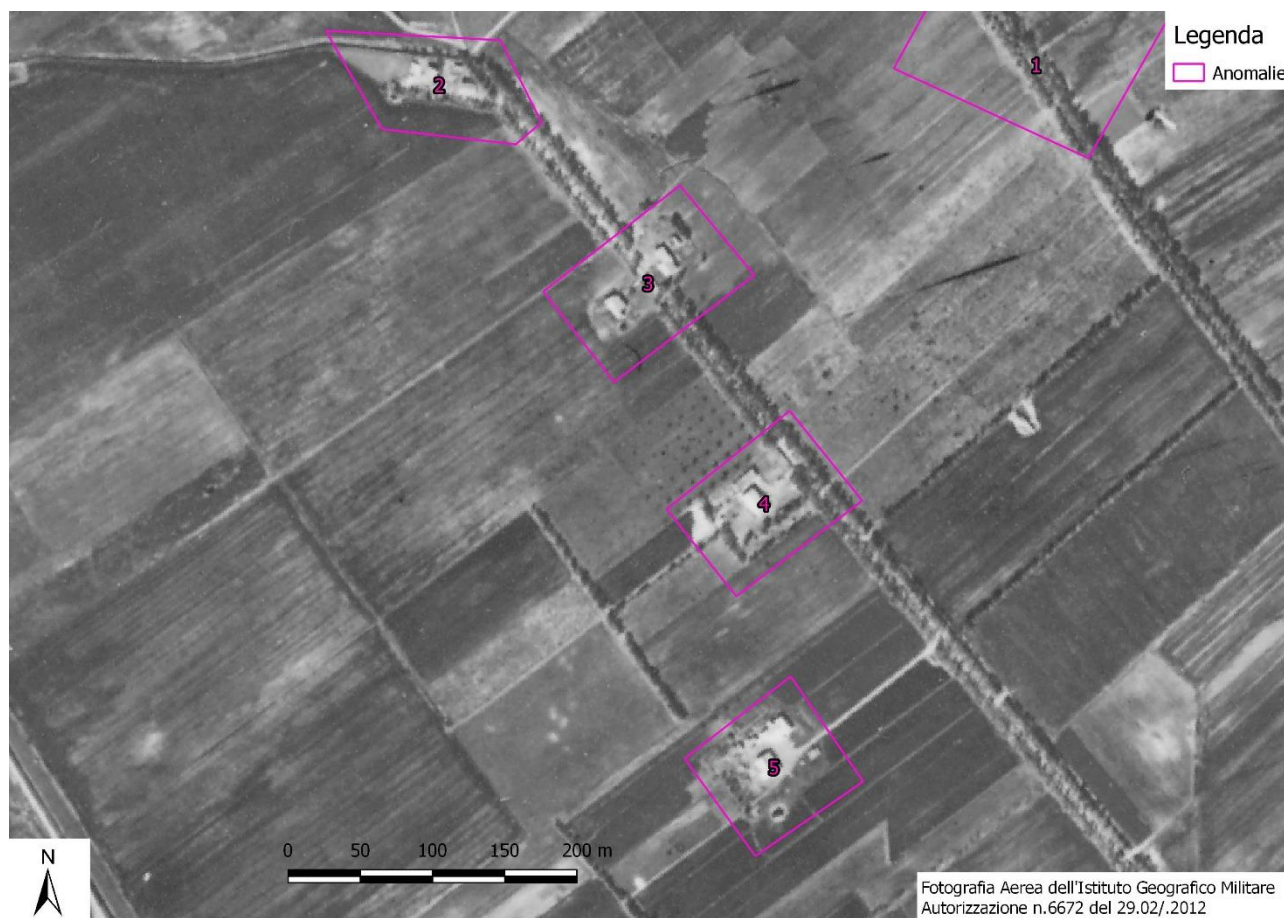


Figura 15 - Edifici presenti nell'area della Centrale prima della sua costruzione

L'anomalia 6 è stata individuata in località La Frasca e si tratta di una traccia quadrangolare a ridosso della strada. La sua forma permette di ipotizzare che sia di natura antropica (Figura 16).



Figura 16 - L'Anomalia 6 in località La Frasca

Le anomalie 7 e 8 sono state individuate in località Piana del Termine. Si tratta di tracce lineari molto regolari, assimilabili a canalizzazioni di origine antropica (Figura 17).



Figura 17 - Le anomalie 7 e 8 in località Piana del Termine

Le anomalie 9 (Figura 18) e 10 (Figura 19) sono tracce di origine naturale, relative all'alveo del corso d'acqua che entra in mare nella piccola baia di Torrevaldaliga, ancor oggi visibile sulla cartografia nella sua parte finale scoperta, mentre il resto del corso risulta coperto dalle strutture della Centrale.



Figura 18 - L'anomalia 9 a Torrevaldaliga

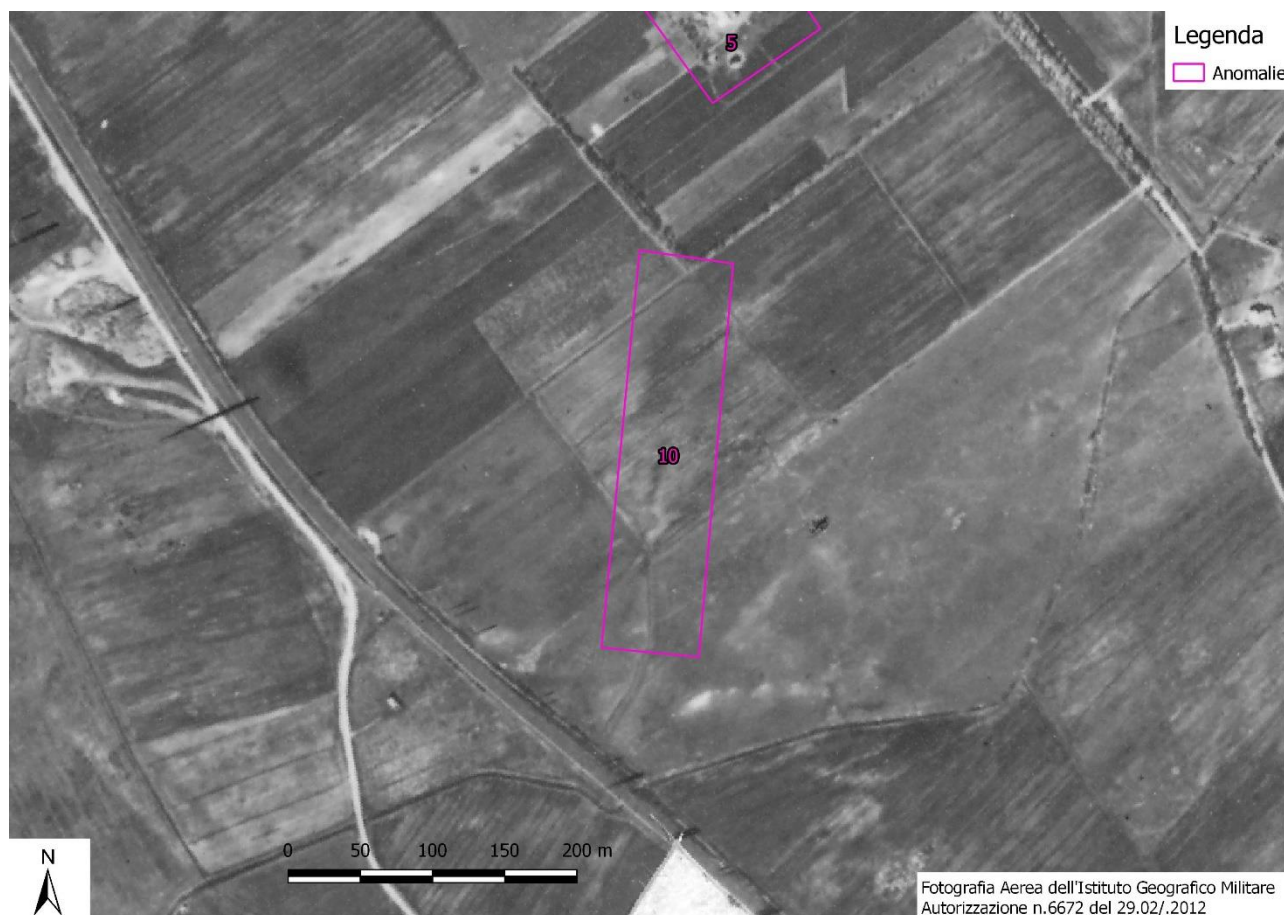


Figura 19 - L'anomalia 10 nell'area della Centrale

Infine, sono state analizzate le immagini dei voli del 1988 (Figura 20) e del 2012 (Figura 21) e non sono state né individuate ulteriori anomalie né sono risultate visibili le anomalie localizzate sull'immagine del 1968. Nell'immagine del 1988 è evidente la mutazione del paesaggio con la realizzazione della Centrale, mentre una più ampia urbanizzazione e la SS1 si è realizzata successivamente al 1988, come chiaro dell'immagine del 2012.



Figura 20 - L'area di Torrevaldaliga nel 1988



Figura 21 - L'area di Torrevaldaliga nel 2012

4.5 Ricognizioni di superficie

Per quanto riguarda la suddetta area, non sono state effettuate ricognizioni di superficie, vista la presenza delle strutture della Centrale termoelettrica e la non facile accessibilità.

5 CONCLUSIONI

5.1 Valutazione del potenziale archeologico

La realizzazione della carta di potenziale archeologico di un territorio è influenzata da diversi fattori. Lo studio e l'analisi del dato pregresso, la cartografia storica e la fotointerpretazione, associati ai *survey*, permettono di stabilire diversi livelli di potenziale. Esistono tuttavia ulteriori fattori che condizionano il potenziale archeologico di un territorio. Infatti, alcuni territori, o porzioni di territorio con un basso potenziale non si possono considerare a rischio nullo, perché l'assenza di dato archeologico non corrisponde necessariamente all'assenza di frequentazione in antico. Il record archeologico, ossia il sommarsi dei dati relativi alla presenza accertata di siti archeologici già documentati e alla probabile presenza di siti ancora sconosciuti e ancora sepolti, che possiamo ipotizzare grazie alle ricognizioni di superficie, ove possibile, concorre infatti in maniera precipua ad innalzare il potenziale. Spesso, però, alcune aree hanno un potenziale basso perché non sono state effettuate indagini o ricerche, o fattori ambientali hanno contribuito ad occultare tracce insediative antiche. Questo grado di incertezza è tuttavia un elemento inevitabile nelle indagini di questa tipologia e la presenza di dati e la conoscenza delle dinamiche insediative del passato hanno permesso di ottenere i risultati più esaustivi possibili e di aumentare l'affidabilità della valutazione effettuata.

Per la definizione del potenziale archeologico sono state effettuate delle analisi spaziali sulla piattaforma GIS con cui è stata realizzata la cartografia tematica. In particolare, sono state prese in considerazione tutte le evidenze puntuali, lineari e poligonali scaturite dalla raccolta dati e sono stati realizzati dei buffer con i seguenti livelli di potenziale⁴³:

Alto , da 0 a 100m dall'elemento archeologico	Colore Rosso
Medio-alto , da 100 a 200m dall'elemento archeologico	Colore Arancio
Medio , da 200 a 300m dell'elemento archeologico	Colore Giallo

5.2 Riflessioni conclusive

La realizzazione dell'intervento in progetto riguarda un'area già interessata da strutture preesistenti, relative alla Centrale Termoelettrica di Torvaldaliga Nord. L'area, coinvolta negli interventi in progetto, è localizzata nella porzione meridionale della Centrale, all'interno dell'Area Archeologica a vincolo paesistico (art. 41 PTPR Regione Lazio⁴⁴) del

⁴³ La generazione di buffer a distanza definita, determinati su livelli di classificazione empirica, e adattati al contesto geomorfologico, risulta il metodo migliore per stimare il potenziale archeologico. Questi sono la rappresentazione di un'area con la probabilità che vi sia conservata stratificazione archeologica, calcolata in base ai dati archeologici, storici e paleoambientali in possesso. Per la discussione in merito al potenziale archeologico, in particolare cfr: ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GHIZZANI MARCIA 2013; in generale cfr: ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2012; ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013.

⁴⁴ L'art. 41 del PTPR Regione Lazio riprende l'art. 142 c.1 lett. m) del DL 42/2004.

porto di Civitavecchia, S. Paolo, La Mattonara e Torrevaldaliga, in particolare a ridosso del sito e della Torre settecentesca di Torrevaldaliga. Dunque, l'area presenta un potenziale archeologico alto ed è possibile intercettare strati di frequentazione antropica antica, anche se gli interventi previsti non andranno oltre le quote già interessate da strutture preesistenti (Figura 22).

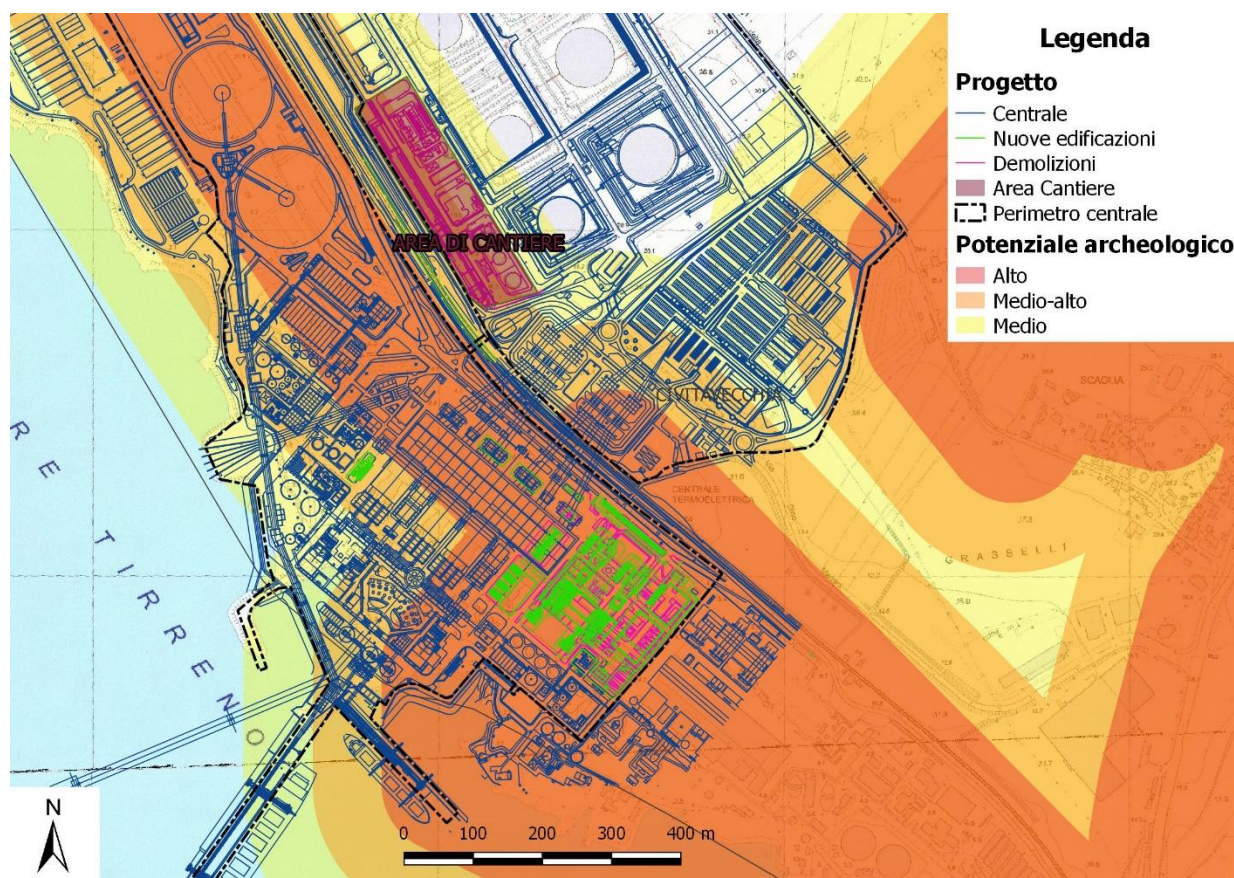


Figura 22 - Particolare del Potenziale archeologico e delle evidenze archeologiche segnalate

6 RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA

6.1 Riferimenti normativi

Art. 25 Dlgs. 50/2016 (Verifica Preventiva di Interesse Archeologico)

Dlgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

6.2 Bibliografia

Abbreviazioni

JAT: Journal of Ancient Topography

MEFR: Mélanges de l'Ecole Française de Rome

AAVv 1996: AAVv., Leopoli-Cencelle. Una città di fondazione papale, vol. 2, Roma 1996

AaVv 2014: AAVv., *Il mare che univa: Gravisca santuario mediterraneo*, Roma 2014.

ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2012: Anichini F., Fabiani F., Gattiglia G., Gualandi M.L. (a cura di), *Mappa. Metodologie applicate alla predittività del potenziale archeologico. Vol. 1*, Roma 2012.

ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013: Anichini F., Dubbini N., Fabiani F., Gattiglia G., Gualandi M.L. (a cura di), *Mappa. Metodologie applicate alla predittività del potenziale archeologico. Vol. 2*, Roma 2013.

ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GHIZZANI MARCÌA 2013: Anichini F., Fabiani F., Gattiglia G., Ghizzani Marcìa F., *Questione di pesi: valori, parametri, relazioni per il calcolo del potenziale archeologico*, in ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013, pp. 89-100.

ANZIDEI, LAMBECK, BENINI, ANTONIOLI 2018: Anzidei M., Lambeck K., Benini A., Antonioli F., *Variazioni del livello marino del Mediterraneo e indicatori archeologici: recenti risultati e prospettive*, in CITTER, NARDI COMBESURE, STASOLLA 2018, pp. 13-30.

AURELI, CONTARDI, MODESTI, PALOMBO, TRUCCO 2010: Aureli D., Contardi A., Modesti V., Palombo M.R., Trucco F., *Il Paleolitico nei Monti della Tolfa: ricerche e prospettive future*, in *Preistoria e Protostoria in Etruria*, Atti del Decimo incontro di studi, Ventano (VT), 2010.

BARBARO, BETTELLI, DAMIANI, DE ANGELIS, MINNITI, TRUCCO 2012: Barbaro B., Bettelli D., Damiani I., De Angelis D., Minniti C., Trucco F., *Etruria meridionale e Mediterraneo nella Tarda Età del Bronzo*, in Mercuri L., Zaccagnini R. (a cura di), *Etruria in progress. La ricerca archeologica in Etruria meridionale*, Roma 2012, pp. 195-247.

BASSOLI, LEONE, PAVOLINI, VILLARI 2010: Bassoli C., Leone T., Pavolini C., Villari A., *Una probabile mansio marittima in località Columna (Civitavecchia)*, in Basso P., Zanini E. (a cura di), *Statio amoena. Sostare e vivere lungo le strade romane*, Oxford 2010, pp. 197-205.

BASTIANELLI 1954: Bastianelli S., *Centumcellae*, Roma 1954.

BONGHI JOVINO 2005: Bonghi Jovino M., *Città e territorio. Veio, Caere, Tarquinia, Vulci: appunti e riconsiderazioni*, in *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria*

meridionale: Veio, Caere, Tarquinia, Vulci, Atti del XXIII Convegno di Studi Etruschi ed Italici, Pisa-Roma 2005, pp. 27-58.

CARNABUCI 1992: Carnabuci E., *La Via Aurelia*, Roma 1992.

CERASUOLO 2012: Cerasuolo O., *L'organizzazione del territorio di Cerveteri e dei Monti del Tolfa a confronto con l'agro tarquiniese (Prima Età del Ferro – Età Alto-Arcaica)*, in Cambi F. (a cura di), *Il ruolo degli oppida e la difesa del territorio in Etruria: casi di studio e prospettive di ricerca*, Aristonothos Vol.5, 2012, pp. 121-172.

CITTER, NARDI COMBESURE, STASOLLA 2018: Citter C., Nardi Combescure S., Stasolla F.R. (a cura di), *Entre la terre et la mer. La via Aurelia et la topographie du littoral du Latium et de la Toscane*, Colloque International (Paris, 6-7 juin 2014), Roma 2018.

CNR 1988: *Carta Geologica d'Italia scala 1:50000*, nell'ambito del Progetto CARG 1988.

COLONNA 1990: Colonna G., *Città e territorio nell'Etruria meridionale*, in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au Ve siècle av. JC.*, Actes de la table ronde de Rome (19-21 novembre 1987), Roma 1990, pp. 7-21.

DE LAURENZI, DEL LUNGO, FEI 1996: De Laurenzi A., Del Lungo S., Fei F., *Il territorio selezionato fra i comuni di Tarquinia. Monteromano (VT), Tolfa, Allumiere e Civitavecchia (RM) in età romana*, in AAVV., *Leopoli-Cencelle. Una città di fondazione papale*, vol. 2, Roma 1996, pp. 131-146.

ERMINI PANI, DEL LUNGO 1999: Ermini Pani L., Del Lungo S. (a cura di), *Leopoli-Cencelle. Le preesistenze*, I, Roma 1999.

ERMINI PANI, SOMMA, STASOLLA 2014: Ermini Pani L., Somma M.C., Stasolla F.R., *Forme e vita di una città medievale. Leopoli Cencelle*, Catalogo della Mostra, Roma 2014.

GIARDINO, STEINIGER 2011: Giardino C., Steiniger D., *Evidenze di miniere preistoriche nell'Etruria meridionale*, in Giardino C. (a cura di), *Archeometallurgia: dalla conoscenza alla fruizione*, Atti del Workshop, Cavallino (LE), Bari 2001.

GRANINO CECERE, RICCI 2014: Granino Cecere M.G., Ricci C., *Il porto di Centumcellae (Civitavecchia) e la sua epigrafia*, in Zaccaria C. (a cura di), *L'epigrafia dei porti*, Atti del XVII Rencontre sur l'épigraphie du monde romain, Trieste 2014, pp. 123-136.

LEONI, DI PRA 1997: Leoni G., Di Pra G., *Variazioni del livello del mare nel tardo Olocene (ultimi 2500 anni) lungo la costa del Lazio in base ad indicatori geoarcheologici. Interazioni fra neotettonica, eustatismo e clima*, Roma 1997.

MANDOLESI 1999: Mandolesi A., *All'origine dell'Ager tarquinensis: il cantone meridionale tarquiniese nella Prima Età del Ferro*, in Pani Ermini L., Del Lungo S. (a cura di), *Leopoli-Cencelle. Le preesistenze*, I, Roma 1999, pp. 47-63.

MANDOLESI, DI GENNARO, D'ERCOLE 1999: Mandolesi A., Di Gennaro F., D'Ercole V., *La Bassa Valle del Mignone in età preistorica e protostorica*, in Pani Ermini L., Del Lungo S. (a cura di), *Leopoli-Cencelle. Le preesistenze*, I, Roma 1999, pp. 113-125.

NARDI 1993: Nardi S., *Da Centumcellae a Leopoli. Città e campagna nell'entroterra di Civitavecchia dal II al IX sec. d.C.*, in MEFR 105, 2, 1993, pp. 481-533.

NARDI COMBESURE 2002: Nardi Combescure S., *Paesaggi dell'Etruria meridionale: l'entroterra di Civitavecchia fra II e XV sec. d.C.*, Firenze 2002.

- NARDI COMBESCURE 2018: Nardi Combescure S., *Les ports et les mouillage du littoral de Civitas Vetula dans les textes des portulans médiévaux et modernes*, in CITTER, NARDI COMBESCURE, STASOLLA 2018, pp. 55-66.
- NASO 1999: Naso A., *Un oppidum etrusco sul sito di Cencelle*, in Pani Ermini L., Del Lungo S. (a cura di), *Leopoli-Cencelle. Le preesistenze*, I, Roma 1999, pp. 70-75.
- NOLI 2015: Noli A., *Il porto di Centumcellae dall'epoca di Traiano all'inizio del ventunesimo secolo*, in L'Acqua 4-5, 2015, pp. 47-58.
- PASCUCCI 1998: Pascucci P., *L'insediamento costiero della prima Età del Ferro de "La Mattonara" (Civitavecchia)*, in Archeologia Classica, 50, Roma 1988, pp. 69-115.
- PRONTERA 2003: Prontera F. (a cura di), *Tabula Peutingeriana, le antiche vie del mondo*, Firenze 2003.
- PULCINELLI 2005: Pulcinelli L., *Contributo alla conoscenza del territorio di Tarquinia tardo-etrusca*, in JAT XV (2005), pp. 137-168.
- SALIERNO 2010: Salierno V., *Il Mediterraneo nella cartografia ottomana. Porti, isole negli atlanti di Piri Reis*, Lecce 2010.
- SANTI 2009: Santi F., *I villaggi costieri della prima Età del Ferro tra Civitavecchia e Tarquinia*, in Bollettino della Società tarquiniese d'arte e storia, 37 (2008-2009), Tarquinia 2009n pp. 13-30.
- STASOLLA 2018: Stasolla F.R., *Molti territori, molti attori: la complessità delle dinamiche di popolamento lungo il tratto laziale della Via Aurelia*, in CITTER, NARDI COMBESCURE, STASOLLA 2018, pp. 67-82.
- STRACCI 2014: Stracci G., *I bagni della Ficoncella ovvero Aquae Tauri*, in Bollettino Società Storica Civitavecchiese, 18, Civitavecchia 2014, pp. 18-28.
- TOTI 2000: Toti O., *Storia di Civitavecchia. Da Pio VII alla fine del Governo pontificio*, Civitavecchia 2000.
- TOTI 2007: Toti O., *Storia di Civitavecchia. Dalle origini degli albori all'Età moderna. Da Traiano a Paolo II*, Civitavecchia 2007.
- TOTI 2014: Toti O., *Centumcellae, Centocelle, Cencelle. Una città di fondazione papale*, Civitavecchia 2014.

6.3 Sitografia

Vincoli in Rete del MiBACT: <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

MZK Moll's Map Collection: <http://mapy.mzk.cz/>

Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente: www.pcn.minambiente.it/viewer/

PTPR Regione Lazio: <http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB/>

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_urbanistica/ptpr/Tavola_B/363_B.jpg

http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8

http://www.datiopen.it/it/opendata/Regione_Lazio_Aree_archeologiche

http://cartografia.regione.lazio.it/cartanet/catalogo/ortofoto/ctr_10k-1990_iws2014

Progetto Imago II: <http://www.cflr.beniculturali.it/>

Catasto gregoriano: <http://www.cflr.beniculturali.it/Gregoriano/mappe.php>

Catasto alessandrino:
<http://www.cflr.beniculturali.it/Alessandrino/alessandrino.php?lar=1366&alt=768>